

DECIMO ANNO n. 16

19 aprile 2018

Sommario

IN PRIMO PIANO.....	1
<i>Cia Lombardia incontra Rolfi: focus su burocrazia, risorse idriche e danni da fauna selvatica.....</i>	<i>1</i>
MONDO CIA.....	2
<i>Al via le candidature per il premio Bandiera Verde della Cia. C'è tempo fino al 15 giugno.....</i>	<i>2</i>
<i>Mi Gusto Città e Campagna: fino al 22 aprile le aziende Cia al Fuorisalone Agricolo di Milano</i>	<i>2</i>
<i>Cia Lombardia il 23 aprile al convegno su dieta mediterranea e malattie renali di Re.Me.Diet.....</i>	<i>3</i>
CIA A VINITALY.....	3
<i>Filiera del vino compatta per identificare le migliori strategie di crescita sui mercati esteri.....</i>	<i>3</i>
<i>Tanta vitivinicoltura nelle Fattorie sociali, i vini solidali muovono il mercato, trend in crescita.....</i>	<i>4</i>
<i>Birrifici artigianali in crescita con quasi 1.000 realtà, opportunità di sviluppo per gli agricoltori.....</i>	<i>4</i>
NORMATIVA	4
<i>Il Parlamento Ue approva il pacchetto clima-energia. Un ruolo nuovo per agricoltura e foreste</i>	<i>4</i>
<i>Biologico, Cia: nuove regole Ue non in linea con gli alti standard italiani.....</i>	<i>5</i>
<i>Filiere: restyling delle Commissioni uniche nazionali. Più trasparenza per il mercato.....</i>	<i>5</i>
<i>Fao: nuove norme fitosanitarie contro l'espansione dei parassiti alimentari</i>	<i>6</i>
MERCATI E ATTUALITA'.....	6
<i>Ceta, Cia: crolla import di grano -46% e sale l'export di vino tricolore + 11%.....</i>	<i>6</i>
<i>Continua la crescita dell'export agroalimentare: 6,3miliardi (+ 11,4%) nei primi due mesi dell'anno</i>	<i>6</i>
<i>Ismea: raddoppiata in 10 anni l'offerta di extravergine 100% italiano sugli scaffali della GDO</i>	<i>7</i>
VARIE.....	7
<i>Psr Lombardia: prorogata al 15 giugno la scadenza del bando su biodiversità e risorse idriche.....</i>	<i>7</i>
<i>Dalla Bei nuovo programma di finanziamenti. 400milioni per agricoltura e bioeconomia.....</i>	<i>7</i>

IN PRIMO PIANO

Cia Lombardia incontra Rolfi: focus su burocrazia, risorse idriche e danni da fauna selvatica

Stabilire un dialogo costruttivo con i rappresentanti delle associazioni di categoria al fine di comprendere al meglio le esigenze delle aziende agricole, facendo il possibile per lavorare in un clima positivo e di cooperazione. Questo per affrontare efficacemente le complessità che investono il settore primario e varare misure che rispondano alle reali esigenze degli agricoltori.

È la principale richiesta che la delegazione di Cia Lombardia, composta dal Presidente Giovanni Daghetta, la Vicepresidente Lorena Miele e il Direttore Paola Santeramo, ha voluto avanzare al nuovo Assessore all'agricoltura regionale, Fabio Rolfi, incontrato il 16 aprile, a Palazzo Lombardia. Una riunione proficua e positiva, ha dichiarato la Cia, nell'ambito della quale l'organizzazione ha presentato all'assessore Rolfi un documento che passa in rassegna i vari problemi riguardanti l'agricoltura: la burocrazia, la gestione dei pascoli di proprietà pubblica, il titolo di possesso dei terreni, i fitofarmaci, il consumo di suolo, l'avanzamento del bosco a discapito dei terreni coltivati, il

risarcimento danni da fauna selvatica, la gestione delle risorse idriche.

“Nonostante si continui a parlare di semplificazioni, si realizzano spesso nuove complicazioni e il peso della burocrazia è sempre più opprimente”, afferma Cia Lombardia, ricordando, fra le altre, le questioni dell'iter per il rilascio dei libretti Uma, l'autorizzazione per la circolazione dei mezzi eccezionali, l'obbligo di comunicazione annuale delle piante coltivate o la nuova normativa sulla certificazione antimafia, di competenza statale, ma sulla quale Regione Lombardia potrebbe intervenire nelle opportune sedi istituzionali.

Cia Lombardia ha poi posto l'accento anche sulla questione del consumo di suolo: *“Il sacrificio di terreno agricolo a vantaggio di nuove edificazioni e nuove infrastrutture oltre a danneggiare l'ambiente, sottrae anche all'agricoltura il suo strumento principale: il terreno da coltivare”*, spiega l'organizzazione. *“Inoltre porta ad una frammentazione degli appezzamenti, incrementa le difficoltà di spostamento da un campo all'altro, con dispendio di tempo e aumento di costi per le aziende”*.

Ma anche la corretta gestione delle risorse idriche è diventata una questione cruciale, ha ricordato la Cia, sottolineando che l'agricoltura usa l'acqua, ma non la consuma. E in particolare le risaie, grazie al riutilizzo per più volte della medesima e alla progressiva restituzione della stessa ai fiumi, rappresentano un esempio virtuoso di impiego della risorsa idrica. Occorre però mettere mano alle reti obsolete che andrebbero ammodernate e adeguate alla situazione attuale e creare nuovi ed efficienti bacini di invaso e accumulo.

Spazio infine al problema dei danni da fauna selvatica sempre più frequenti e al farraginoso meccanismo per i risarcimenti che spesso inadeguati e non ripagano l'effettivo danno subito.

“Il piano faunistico venatorio regionale, redatto e non ancora approvato dal Consiglio” ha evidenziato Cia Lombardia, *“è già obsoleto, in quanto costruito con i dati del 2012, oramai non più attuali”*.

Cia Lombardia, soddisfatta per il buon esito dell'incontro, ha ribadito all'Assessore Fabio Rolfi la disponibilità ad una piena e totale collaborazione, *“consapevole di quanto faticoso sia riuscire a conciliare le necessarie esigenze delle imprese con le mutevoli e spesso superficiali esigenze della pubblica opinione. Siamo convinti”*, ha concluso la Cia, *“che la virtuosa sinergia a cui tendiamo vada oltre al mero interesse dell'organizzazione e possa essere utile a tutto il comparto agricolo”*.

www.cialombardia.org

MONDO CIA

Al via le candidature per il premio Bandiera Verde della Cia. C'è tempo fino al 15 giugno

Sono ufficialmente aperte le iscrizioni al premio Bandiera Verde Agricoltura, il riconoscimento di Cia per chi si è distinto per virtù e azioni positive nel settore.

Giunto alla 16esima edizione il premio presenta alcune novità, come l'introduzione della categoria Bandiera Verde d'oro. Il termine per presentare le candidature è il 15 giugno.

Tutto quello che bisogna sapere sul Premio e le modalità per partecipare, accedere ai rinnovi e il regolamento ufficiale sono disponibili al link: <http://www.cia.it/chi-siamo/bandiera-verde/>

Mi Gusto Città e Campagna: fino al 22 aprile le aziende Cia al Fuorisalone Agricolo di Milano

I prodotti delle Terre di Milano sono protagonisti del Fuorisalone Agricolo, in corso fino a domenica a 22 aprile, nell'ambito del Salone Internazionale del Mobile di Fiera Milano. In via Bergognone si svolge infatti “Mi Gusto Città e Campagna”, mercato con ristorazione agricola a filiera corta di Cia Lombardia e Cia Centro Lombardia, con spazi per degustazioni organizzati da alcune aziende associate: Cascina Caremma di Besate (MI), produttrice di Riso, farine, salumi, birra, vino e Cascina Selva di Ozzero (MI), specializzata nell'allevamento di vacche da latte. Nell'ambito dell'iniziativa, organizzata in collaborazione con Regione Lombardia ed il patrocinio del Comune di Milano, c'è anche uno spazio dedicato all'Ente Regionale per l'agricoltura e le foreste (Ersaf), dove vengono distribuiti opuscoli informativi sull'agricoltura lombarda e i suoi prodotti.

<http://www.ciamilano.it/new/lagrifuorisalone-delle-terre-di-milano/>

Cia Lombardia il 23 aprile al convegno su dieta mediterranea e malattie renali di Re.Me.Diet

Può la dieta mediterranea prevenire le malattie renali? Se ne parlerà al convegno intitolato "Dialogo tra geni e ambiente" organizzato da Re.Me.Diet in collaborazione con Rotary Club Milano Net, Rotary Club Milano Precotto San Michele e Cia Agricoltori Italiani Centro Lombardia il prossimo 23 aprile.

L'appuntamento è a partire dalle 20.00 presso il Circolo Ufficiali di Milano – Palazzo Cusani in via del Carmine 8 (Zona Brera).

Dopo i saluti di Graziella Ruspi, presidente di Rotary Club Milano Net e Antonio Canino, presidente di Rotary Club Milano Precotto San Michele si apriranno gli interventi moderati da Paola Natali, giornalista di Canale Italia.

I relatori saranno l'On.le Lara Comi, europarlamentare membro della Commissione mercato interno e protezione dei consumatori, Francesco Trevisani, nefrologo e ricercatore del dipartimento di urologia dell'Ospedale San Raffaele di Milano, Arianna Bettiga, Nutrizionista Ricercatrice dell'Ospedale San Raffaele di Milano e Paola Santeramo Direttore di Cia Centro Lombardia e Cia Lombardia.

Re.Me.Diet è un progetto attivato agli inizi del 2017 all'Istituto di Ricerca Urologica (URI) dell'IRCCS Ospedale San Raffaele per dimostrare che la dieta mediterranea può interagire con i geni e prevenire e persino far regredire alcune malattie che colpiscono i reni.

Iscrizioni obbligatorie presso milanonetrotary@gmail.com. Informazioni al n. 3339344048.

<http://www.ciamilano.it/new/dialogo-tra-geni-ed-ambiente/>

CIA A VINITALY

Filiera del vino compatta per identificare le migliori strategie di crescita sui mercati esteri

Anche quest'anno Vinitaly ha ospitato l'intera filiera italiana del vino nell'importante convegno "Investire nel vino: strategie, prospettive, opportunità" che ha visto la partecipazione del presidente del Consiglio dei ministri Paolo Gentiloni e del vice ministro delle politiche Agricole Alimentari e Forestali Andrea Olivero. Il tavolo di lavoro, tenutosi nell'auditorium 'Verdi' del centro congressi PalaExpo e moderato dalla giornalista RAI Chiara Giallonardo, è stato aperto dal presidente di Veronafiere Maurizio Danese e ha visto i vertici istituzionali del settore confrontarsi sulle strategie e le politiche da adottare per migliorare la competitività del comparto. Presenti: Massimiliano Giansanti, presidente Confagricoltura; Dino Scanavino, presidente Cia-Agricoltori Italiani; Ruenza Santandrea, coordinatrice settore vitivinicolo Alleanza cooperative Agroalimentari; Ernesto Abbona, presidente Unione Italiana Vini; Sandro Boscaini, presidente Federvini; Riccardo Ricci Curbastro, presidente Federdoc; Emilio Renato Defilippi, vicepresidente Assoenologi.

Innovazione, competitività e promozione sui mercati esteri i temi centrali del convegno, durante il quale è stata ribadita la necessità sia di investire in tecnologie per lo sviluppo del settore, semplificandone le procedure, sia di valorizzare il vino italiano all'estero con strategie promozionali strutturate che valorizzino la cultura del made in Italy e del bere responsabile. L'accento è stato posto anche sulla necessità di continuare a lavorare uniti, in collaborazione con le Istituzioni, per contesti normativi efficienti e vicini alle esigenze produttive del comparto.

"Le misure di mercato che la politica agricola comune prevede per il settore vitivinicolo costituiscono spesso un fattore di successo per il vino Made in Italy". Ha affermato Dino Scanavino, presidente Cia. *"Strumenti strategici per la competitività del comparto attraverso cui le imprese possono sostenere investimenti, promuovere all'estero i loro prodotti e valorizzare la componente sostenibile e paesaggistica del vino. Un'esperienza, quella dell'OCM vino, importante e vincente che va difesa e rafforzata nella prossima riforma della Pac anche attraverso interventi di sostegno all'innovazione lungo la filiera, senza trascurare la necessità di un'attenta ed efficace politica di semplificazione del settore".*

L'articolo integrale è consultabile al link: <http://www.cia.it/news/notizie/filiera-del-vino-compatta-identificare-le-migliori-strategie-di-crescita/>

Tanta vitivinicoltura nelle Fattorie sociali, i vini solidali muovono il mercato, trend in crescita

È una delle novità più rilevanti nel panorama del vino Made in Italy, in costante crescita negli ultimi 10 anni: sono i vini solidali, una realtà che affianca alla vitivinicoltura un forte contenuto sociale e di welfare. Moltiplicate le etichette con un aumento dei volumi e del valore, quantificabile rispettivamente in un +10% e un +5%. Lo rileva Cia-Agricoltori Italiani che, al suo stand al Vinitaly, ha promosso un evento sul tema con il Forum Nazionale Agricoltura Sociale.

Piace, quindi, il vino che non solo è buono al palato, ma che racconta anche storie di solidarietà, osserva Cia. Sono oltre 1.500 le Fattorie sociali che operano sul territorio italiano e quasi la metà è dedita alla cura dei vigneti e alla produzione di vini.

Si tratta di aziende che svolgono un ruolo decisivo nel welfare rigenerativo, con progetti incentrati sul sostegno e il recupero di soggetti in difficoltà. Non solo disabili, ma anche immigrati, ex detenuti, donne vittime di violenza, anziani.

Un altro elemento distintivo è la propensione delle Fattorie sociali a produrre con metodo biologico, segnala Cia. Si calcola che circa il 25% delle aziende complessive, entro il 2020, abbandonerà il metodo convenzionale di produzione, virando su quello più naturale.

L'articolo integrale è consultabile al link: <http://www.cia.it/news/notizie/vinitaly-cia-i-vini-solidali-muovono-il-mercato-trend-crescita/>

Birrifici artigianali in crescita con quasi 1.000 realtà, opportunità di sviluppo per gli agricoltori

Al Vinitaly protagoniste d'eccezione le birre artigianali e agricole. Cia-Agricoltori Italiani infatti ha deciso di portare al Vinitaly "le eccellenze delle birre artigianali del territorio italiano" organizzando una degustazione ad hoc di sette varietà di birre artigianali con i buyer esteri dell'agenzia ICE.

Attualmente nel nostro Paese si contano quasi mille microbirrifici artigianali, di cui il 20% circa biologico, che valgono il 3% del mercato nazionale, producendo in media 500 ettolitri l'anno e fatturando oltre 200 mila euro. Una nicchia di mercato, dunque, ma in continua evoluzione, osserva Cia. La birra artigianale è anche entrata nel paniere Istat, che da sempre racconta l'evoluzione dei consumi delle famiglie italiane, a dimostrazione del suo successo crescente.

L'evento è stato anche l'occasione di sottolineare gli investimenti della Cia su questo segmento come opportunità di sviluppo per i produttori, nell'ottica della multifunzionalità, incentivando la produzione di cereali dedicata e costruendo una filiera italiana della birra dal campo alla distribuzione.

L'articolo è integralmente consultabile al link:

<http://www.cia.it/news/notizie/vinitaly-cia-fiera-con-le-eccellenze-delle-birre-artigianali/>

NORMATIVA

Il Parlamento Ue approva il pacchetto clima-energia. Un ruolo nuovo per agricoltura e foreste

Ridurre del 30% entro il 2030 le emissioni di CO2 prodotte da agricoltura, trasporti, edilizia e rifiuti e compensare la deforestazione. Sono gli obiettivi principali delle due proposte normative approvate in via definitiva dal Parlamento europeo in seduta plenaria. Si tratta in particolare del regolamento in materia di azioni sul clima ed il regolamento volto a ridurre le emissioni di gas a effetto serra derivanti dall'uso del suolo e dalla silvicoltura. Gli obiettivi dell'Ue dovranno essere trasformati in finalità nazionali vincolanti per i quattro settori coinvolti, che non rientrano nell'attuale sistema di scambio delle quote di emissione (cosiddetti settori non-ETS), con uno scopo ben preciso: contribuire a rispettare l'impegno collettivo dell'Europa di ridurre del 40% le emissioni di gas a effetto serra in tutti i comparti e riportarli ai livelli del 1990, come previsto dall'Accordo di Parigi del 2015 sui cambiamenti climatici.

La nuova normativa prevede che gli Stati membri garantiscano che la deforestazione venga bilanciata da nuovi impianti; in più introduce le misure da adottare per promuovere l'assorbimento di CO2 delle foreste dai suoli coltivati e dai pascoli. In futuro, e se gli Stati lo vorranno, anche dalle

zone umide. Prima che entrambi i testi possano entrare in vigore, però, dovranno essere approvati formalmente anche dal Consiglio Ue.

Le foreste europee, che valgono complessivamente 182 milioni di ettari (ovvero il 43% delle terre nell'Ue), riescono ad assorbire l'11% delle emissioni prodotte da tutti i settori. Con il contributo dei terreni agricoli, cui apre finalmente il nuovo regolamento, questa importante funzione ambientale e climatica potrà svilupparsi ulteriormente.

Cia-Agricoltori Italiani, che con Agrinsieme e il Copa Cogeca ha lavorato fin da subito alle due proposte normative e supportato il lavoro svolto dalla Commissione Agricoltura e Ambiente del Parlamento Ue, ritiene sostanziale il nuovo passaggio normativo e auspica un sempre maggior ruolo dell'agricoltura nella sfida ai cambiamenti climatici.

Approfondimenti al link: <http://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20180411IPR01515/ambiente-obiettivi-riduzione-co2-per-agricoltura-trasporto-edilizia-e-rifiuti>

Biologico, Cia: nuove regole Ue non in linea con gli alti standard italiani

Le nuove regole europee sull'agricoltura biologica non sono assolutamente in linea con i livelli e gli standard di qualità che sono applicati da anni in Italia, che è al primo posto in Europa per produzione e al secondo per superficie coltivata a "bio". Esprimiamo quindi tutta la nostra contrarietà come Agricoltori Italiani. Questo il commento di Cia, a conclusione del voto dell'Europarlamento, che ha approvato in via definitiva il nuovo Regolamento su produzione e etichettatura dei prodotti biologici.

Si tratta, di fatto, di norme che non riformano il settore biologico, spiega Cia. Soprattutto non apportano alcun miglioramento per i consumatori nel momento in cui non intervengono sulle regole che riguardano la contaminazione dei prodotti, eliminando dai negoziati la questione delle soglie per i residui di fitofarmaci.

In questo modo si penalizza il nostro Paese, che è tra i più virtuosi nel rispetto del metodo di produzione biologica e del sistema dei controlli, aggiunge Cia, ponendoci in una condizione di svantaggio competitivo in Europa.

Ora bisogna lavorare su due fronti: da un lato insistere a Bruxelles affinché, con gli atti delegati ed esecutivi, si vada verso misure armonizzate sulle contaminazioni e maggiori tutele per i produttori biologici; dall'altro lato riprendere in mano il disegno di legge nazionale sul biologico che il Parlamento uscente non è riuscito ad approvare.

www.cia.it

Filiere: restyling delle Commissioni uniche nazionali. Più trasparenza per il mercato

Sono stati firmati oggi, 19 aprile, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, i decreti direttoriali istitutivi di cinque Commissioni Uniche Nazionali - CUN, relative ad alcune delle filiere più rappresentative del comparto agroalimentare italiano.

Lo rende noto il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali spiegando che dopo un lungo lavoro di condivisione e confronto con le filiere interessate, sono state rinnovate e allineate alla nuova normativa le Commissioni già esistenti (Cun Conigli, Cun Suini da macello, Cun Suinetti, Cun Tagli, Cun Grasso e strutti), recependo le ultime disposizioni in materia volte a garantire una maggiore trasparenza nelle relazioni contrattuali tra gli operatori di mercato e nella formazione dei prezzi. Per la prima volta i Ministeri hanno disposto una verifica dell'effettiva rappresentatività delle parti, attraverso la raccolta delle deleghe dei loro associati e la relativa ripartizione dei commissari. Nella stessa direzione va anche la decisione di avvalersi di una quotazione unica a livello nazionale con l'elaborazione di un prezzo indicativo unico, attraverso la sospensione delle rilevazioni autonome delle borse merci per i prodotti trattati dalle rispettive CUN. I decreti, i Regolamenti di funzionamento, le Schede di mercato e i Listini relativi a ciascuna Commissione Unica Nazionale sono disponibili sul sito del Mipaaf e di Borsa Merci Telematica Italiana scpa - BMTI, a cui sono affidate le segreterie delle Commissioni.

www.politicheagricole.it

Fao: nuove norme fitosanitarie contro l'espansione dei parassiti alimentari

La Convenzione Internazionale per la Protezione delle Piante (IPPC), organismo incaricato di mantenere sicuro il commercio mondiale delle piante e dei loro prodotti, ha adottato nuove norme fitosanitarie volte a prevenire che distruttivi parassiti agricoli e ambientali attraversino frontiere e si diffondano a livello internazionale.

Come annunciato da FAO e riportato su Ansa Terra&Gusto, le norme standardizzate, elaborate dalla Convenzione, coprono una serie di strategie e tecniche utilizzate per impedire l'introduzione e la diffusione di malattie e parassiti delle piante in nuovi ambienti, evitando così i loro effetti devastanti sulla biodiversità, la sicurezza alimentare e il commercio.

In particolare, si parla di: Standard sull'uso di vari trattamenti termici contro i parassiti agricoli; Standard rivisto per la sanificazione di materiali da imballaggio in legno e uno ampliato sull'uso di vapore caldo per uccidere le mosche della frutta orientale.

Secondo dati ONU, ogni anno vengono scambiati a livello internazionale prodotti agricoli per il valore di circa 1,1 trilioni (mille miliardi) di dollari, con il cibo che rappresenta oltre l'80% del totale.

www.cia.it

MERCATI E ATTUALITA'

Ceta, Cia: crolla import di grano -46% e sale l'export di vino tricolore + 11%

Trascorso un altro mese dall'applicazione provvisoria del CETA, le analisi condotte dall'Ufficio Studi Cia-Agricoltori Italiani durante il primo trimestre, trovano conferma e si consolidano. Scendono, infatti, del 46% (-33% nella scorsa rilevazione) le importazioni di grano canadese e aumentano del 12% (9% nel primo trimestre) le esportazioni agroalimentari italiane verso il Canada che vede in pole position il vino Made in Italy, in crescita dell'11%, quale primo comparto tra le vendite estere agroalimentari italiane.

Se queste ultime tendenze venissero confermate a fine anno, prevede Cia-Agricoltori Italiani, le importazioni di frumento canadese dalle 796 mila tonnellate del 2017 (erano 1,2 milioni nel 2016), scenderebbero a 430 mila; le esportazioni agroalimentari verso il Canada varrebbero circa 910 milioni di euro e le vendite di vino Made in Italy sul mercato canadese salirebbero a 370 milioni di euro.

Dall'applicazione in via provvisoria del CETA, stiamo indubbiamente registrando un dato positivo che conferma il mercato canadese, importante sbocco commerciale per l'agroalimentare italiano. Stando a questo trend, commenta Cia, i vantaggi commerciali per il nostro Paese sarebbero tangibili e indiscutibili. In un momento di profonda crisi del multilateralismo, dove dazi, innalzamento di barriere e ostacoli al commercio internazionale la fanno da padrone, conclude la Confederazione, gli accordi bilaterali, se ben gestiti e governati, rappresentano un'opportunità da cogliere.

www.cia.it

Continua la crescita dell'export agroalimentare: 6,3miliardi (+ 11,4%) nei primi due mesi dell'anno

L'export agroalimentare nel mese di febbraio ha raggiunto quota 3,2 miliardi di euro con un incremento del 3% rispetto al febbraio dell'anno scorso. Nei primi due mesi di questo anno si registra invece un incremento dell'11,4% rispetto al periodo Gennaio-Febbraio del 2017, con un fatturato pari a 6,3 miliardi. È quanto comunicato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sulla base dei dati Istat sul commercio estero diffusi il 17 aprile dall'Istat- In particolare, ha precisato il Mipaaf, aumentano le esportazioni verso la Francia (+5,6%) e gli Stati Uniti (+6%).

www.politicheagricole.it

Ismea: raddoppiata in 10 anni l'offerta di extravergine 100% italiano sugli scaffali della GDO

Negli ultimi dieci anni è cambiato sugli scaffali della GDO lo spazio a disposizione dei diversi oli: si è ridotto quello dedicato all'olio di oliva (dall'1,7% del 2008 allo 0,5% del 2017 sul lineare), ed è aumentato quello dedicato all'olio EVO 100% italiano (dal 13,3% al 26,6%) e a quello Dop-Igp (dal 10,6% al 12,9%). Il consumatore, nonostante i bisogni emergenti, (ricerca della qualità, del gusto, dell'origine), mostra ancora una notevole confusione nei confronti del prodotto, non riuscendo a identificare le differenze tra le tipologie o l'esatta provenienza.

Sono queste alcune delle evidenze delle indagini sul consumatore di olio d'oliva condotte e presentate dall'Ismea nel corso del talkshow "EVOluzioni del gusto: punti di vista sul consumatore di olio di oggi e domani" al SOL-Vinitaly di Verona.

I dati Ismea dimostrano che chi acquista vorrebbe sapere di più sulle caratteristiche e le qualità del prodotto. In effetti, chi legge l'etichetta è anche pronto a spendere di più: 8,2 euro a fronte di 4,2 euro per una bottiglia. In generale il consumatore, abituato a un "gusto piatto", ha ancora poca dimestichezza con le caratteristiche organolettiche molto diverse della grande varietà degli oli italiani. Inoltre, considerata la forte pressione promozionale della Gdo sulla categoria, la percezione del reale valore del prodotto è completamente alterata e va ricostruita anche con azioni di informazione e di comunicazione.

Il Report Ismea è integralmente scaricabile al link:

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10269>

VARIE

Psr Lombardia: prorogata al 15 giugno la scadenza del bando su biodiversità e risorse idriche

Con decreto n. 5269 del 13 aprile 2018, pubblicato sul Burl serie ordinaria n. 16 di martedì 17 aprile 2018, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha prorogato al 15 giugno 2018 la scadenza per partecipare al bando Psr dell'Operazione 4.4.01 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità e dell'Operazione 4.4.02 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche».

In particolare L'Operazione 4.4.01 finanzia alcuni interventi non produttivi, quali la costituzione di strutture vegetali lineari, come siepi e filari, composti da specie autoctone, che aumentano la complessità dell'ecosistema, arricchiscono e diversificano il paesaggio rurale, potenziano le reti ecologiche e creano luoghi di rifugio e riproduzione della fauna selvatica, svolgendo un'importante azione di salvaguardia della biodiversità animale e vegetale. La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 1.500.000,00.

L'Operazione 4.4.02 si propone di sostenere la realizzazione di alcuni interventi non produttivi quali la costituzione di fasce tampone boscate, il ripristino della funzionalità dei fontanili, la realizzazione di zone umide e di pozze e altre strutture di abbeverata. La dotazione finanziaria complessiva è pari a € € 4.500.000,00.

Per approfondimenti e consultazione del bando:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-sottomisura-4.4-operazioni-4-4-01-e-4.4.02>

Dalla Bei nuovo programma di finanziamenti. 400milioni per agricoltura e bioeconomia

La Banca europea degli investimenti (Bei) ha presentato un nuovo programma di finanziamenti per 400milioni di euro destinati a cooperative private e aziende nel settore agricolo e della bio economia, che mira a sbloccare quasi 1 miliardo di euro di investimenti in tutta l'Unione.

Lo ha reso noto la Commissione europea precisando che l'operazione sarà garantita dal fondo europeo per gli investimenti strategici. Maggiori dettagli al link:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-3380_en.htm

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all’indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola news

Newsletter settimanale della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Distribuita gratuitamente tramite posta elettronica

Direzione, redazione e amministrazione: Cia-Agricoltori Italiani Lombardia - Piazza Caiazzo, 3, 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.